

Nota economica

Prima annata della Montedison

Intorno al primo bilancio della Montedison dopo la fusione è stato creato un clima di « fiducia » attesa che è stato depositato in vista dell'assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il 21 aprile. L'accento è messo ora posto dai commenti sull'utile netto di 39,15 miliardi, il più alto dichiarato in Italia, e che supera di 1,5 miliardi quelli della Montecatini e della Edison prima della fusione avvenuta l'anno scorso.

FUSIONI — In sede straordinaria l'annunciata assemblea dovrà deliberare sulla proposta di incorporazione delle società elettriche Orobia, Ciel e di Emilia e di altre numerose società minori nella Edison. Per le tre società elettriche l'incorporazione sarà proposta per beneficiare delle esenzioni fiscali previste da una apposita legge da approvare. La Montedison non vuol perdere altri miliardi di abbuzzo di tasse, dopo il 50 che ha ottenuto dalla fusione Montecatini Edison. Ma c'è di più. La Montedison ha utilizzato sino al limite del possibile le sue tre esenzioni che per realizzarle si ordina una serie di importanti operazioni finanziarie, quale la catura della società armatrice Santa Cristina ed altre. Ora incorpora l'Orobia, la Ciel e l'Emilia che hanno a loro volta incorporato vantaggiosamente altre società, grazie ai ratei statali dovuti loro per la nazionalizzazione elettrica. Le tre esenzioni saranno in parte utilizzate per pagare le esenzioni fiscali, grazie al rateo statali dovuti loro per la nazionalizzazione elettrica. Le tre esenzioni saranno in parte utilizzate per pagare le esenzioni fiscali, grazie al rateo statali dovuti loro per la nazionalizzazione elettrica.

ESENZIONI — Per la Montedison questa è la stagione delle esenzioni fiscali. La logica della società, che si fonda sull'avvicinamento alla concorrenza al fine di rendere il costo del prodotto più basso, è di sfruttare al massimo le esenzioni fiscali. Ora che questi 50 miliardi di tasse li hanno avuti in regalo dallo Stato, è aumentato l'impulso nella ricerca scientifica e tecnologica. Hanno ripetuto che per fare in fusione ci vogliono 50 miliardi di esenzioni fiscali. Ora che questi 50 miliardi di tasse li hanno avuti in regalo dallo Stato, è aumentato l'impulso nella ricerca scientifica e tecnologica.

RICERCA — Lo stesso vice presidente della commissione Industria del Senato il socialista Ranfi, ha recentemente considerato che tutti i ricercatori di ricerca dei privati per superare il divario tecnologico esistente fra i paesi europei e gli Stati Uniti. Tale valutazione riguarda ovviamente anche la Montedison. La relazione Montedison precisa che nel campo della ricerca « si avverte la presenza di un divario tra la ricerca in campo privato e quella in campo statale ». « La ricerca in campo privato è forte di 17 mila fra brevetti e domande di brevetti. Non c'è altro di più prezioso. Senza una stimola ed un controllo dello Stato sulla ricerca, la Montedison, alla lunga si potrebbe arrivare alla conclusione che l'Unione fra i due « sistemi » zoppi » continui a esistere. m. m.

Crescono sfruttamento e squilibri, con una « ripresa » che non crea posti di lavoro

Sicilia: l'occupazione al centro delle lotte

Sciopero lunedì nelle campagne di Siracusa. Si rivendica la riforma della previdenza e la gestione sindacale del collocamento.

Dalla nostra redazione PALERMO, 7. I temi dell'occupazione e della riforma previdenziale assistenziale sono nuovamente al centro, in Sicilia, di un intenso e vasto programma di iniziative e di lotte che le organizzazioni regionali della CGIL e della Federbraccianti hanno proposto alla CISL e alla UIL di condurre unitariamente, nell'attesa delle decisioni dell'Ente di sviluppo sulle direttive generali della programmazione agricola regionale, e della scadenza dell'ultima legge di proroga degli elenchi anagrafici.

Scioperi e manifestazioni a carattere comunale e zonale sono già in corso da svariati giorni in tutta l'isola. Un primo momento di generalizzazione è di unità queste lotte troveranno lunedì a Siracusa con uno sciopero ed un raduno nel capoluogo degli operai agricoli, dei compartecipanti e dei coloni della provincia; ha già dato la sua adesione la UIL. Del 17 al 19 sono poi in programma 72 ore di sciopero regionale dei lavoratori agricoli proclamato dalla Federbraccianti. Al centro delle tre giornate è ancora una volta la richiesta della riforma del sistema previdenziale, ed è appunto partendo dalla urgenza di organi ed adeguati provvedimenti che la CGIL ha sottolineato in un documento trasmesso alle altre due organizzazioni sindacali di una azione comune a sostegno dei punti centrali di questa riforma, sui quali è già stato raggiunto un accordo intersindacale a livello regionale.

Tali punti riguardano l'istituzione in tutti i comuni di Commissioni con rappresentanze maggioritarie dei sindacati, e con poteri decisionali sulla formazione degli elenchi e sulla gestione del collocamento; la piena ed immediata parificazione del trattamento previdenziale ed assistenziale dei lavoratori agricoli e di quelli già goduti dai lavoratori dell'industria; la estensione di tali diritti ai coloni, ai compartecipanti e ai mezzadri in proprio. Con chiaro riferimento alle pressioni esercitate dai dirigenti nazionali della CGIL e dai sindacati cattolici siciliani perché si rimandassero l'accordo e ritirassero le proprie firme dal disegno di legge presentato unitariamente all'Assemblea regionale come voto al Parlamento nazionale, la Federbraccianti e la CGIL, sottolineano nel documento la necessità che l'accordo si traduca ora, con l'urgenza propria della situazione, in un comune impegno di lotta.

A proposito della legge-voto, CGIL e Federbraccianti propongono ai deputati della CISL, della UIL e delle ACLI di formulare una delegazione comune per chiedere al governo e al Parlamento nazionali che la riforma del sistema previdenziale avvenga sui contenuti da esso indicati come irrinunciabili, e per chiedere che tale riforma avvenga subito. Nel corso di incontri con le segreterie regionali del PSU, del PSIUP e del PCI, CGIL e Federbraccianti hanno potuto del resto rilevare un comune atteggiamento in ordine ai contenuti e ai tempi della lotta per la riforma del sistema previdenziale. g. f. p.

Un « progresso » che fabbrica disoccupati

« Si discuta pure alla conferenza "triangolare" sull'occupazione — sembra dire la Confindustria in una nota apparsa su "Organizzazione Industriale" — ma posti di lavoro nuovi se ne creeranno soltanto nella misura in cui noi riterremo abbastanza alti i profitti. Il discorso è quello trito e rittorto dell'equilibrio tra costi e ricavi », che anche il governo ha messo al centro della sua politica economica e che si rivela tranquillamente sulla realtà della ripresa economica in alto: produzione in aumento, profitti-record e, contemporaneamente, ristagno delle occupazioni e un ondate di licenziamenti nell'industria, nell'agricoltura e anche nei servizi. In realtà la convenienza di cui parla la Confindustria è la convenienza del capitalista; la convenienza del lavoratore, come una congiuntura difficile può essere usata — secondo chi prevale nella lotta — per il licenziamento o l'altro. In termini di occupazione può portare alla riduzione dell'orario di lavoro e agli aumenti di paga oppure al licenziamento con un ristagno dei salari.

I problemi del collocamento

Genova: i portuali sono senza garanzie di lavoro

Compatta manifestazione in città — A colloquio con i lavoratori

Per i tessili nuove trattative

MILANO, 7. Dopo i tre compatti scioperi nazionali del 350 mila tessili, attuati a causa dell'intransigenza dimostrata dalle organizzazioni padronali nel corso degli incontri per il rinnovo del contratto, le trattative riprenderanno il 13 e 14 prossimi. Il contratto è stato preso dalle tre organizzazioni sindacali durante una riunione delle segreterie nazionali, svoltasi ieri a Milano. « Le tre segreterie — dice un comunicato unitario di FILTEA-CGIL, FILTA-CISL e UIL-Tessili — hanno inviato alla controparte una lettera in cui si dichiarano disposti all'incontro preliminare a livello di segreteria per gli scioperi già esplicitati nei loro comunicazioni del 28, 29 e 31 marzo scorso ed hanno proposto i giorni 13 e 14 aprile come data della riunione. Le segreterie hanno ribadito la loro volontà di raggiungere nel prossimo incontro una valutazione globale sulla posizione degli industriali nel merito del complesso delle richieste contrattuali. « Nel caso in cui l'esperimento di questo tentativo non abbia successo le segreterie nazionali hanno ribadito la loro volontà di attuare — dalla settimana seguente — l'insediamento del programma di lotta concordato e attitudinatamente sospeso. Giovedì si è riunito a Milano il comitato esecutivo della FILTEA-CGIL che ha esaminato la situazione della vertenza dei tessili e delle calze e maglie. Ai termini dei lavori è stato emesso un comunicato nel quale si è fatto, si dice che, per il settore delle calze e maglie si rileva l'assoluta necessità di rispondere al no degli industriali con la ripresa della lotta sulla base di un programma in cui si intreccino scioperi generali con scioperi articolati. Il comitato esecutivo ha mandato alla segreteria di proporre che la ripresa della lotta avvenga con uno sciopero generale da effettuarsi a brevissima scadenza.

La CGIL avanza del 5% alla Cucirini di Lucca. Le elezioni per il rinnovo della commissione interna alla Cucirini Cantoni Coats ha registrato una netta avanzata della CGIL e della CISL: il sindacato fascista ha subito un forte calo in voti, in percentuali e seggi. Ecco i dati percentuali e seggi: CGIL 882 voti (70,1%) pari al 45,38 per cento (40,7%) e 5 seggi (11); CISL 825 voti (735) pari al 42,60 per cento (37,80%) e 5 seggi (4); PSI 228 voti (28), pari al 11,78% (13,42%) e 1 seggio (2). È scomparsa la lista « indipendenti » e d'influenza padronale che l'anno scorso si era presentata.

Sciopero e corteo

Novara: alla Scotti 400 licenziamenti

Dal nostro corrispondente NOVARA, 7. La CGE ha deciso la smobilitazione della Scotti e Brioschi di Novara. La grave notizia è stata comunicata ufficialmente ai 400 dipendenti con una lettera della direzione generale. Nella fabbrica novarese finirà soltanto la produzione dei componenti (condensatori) che occuperà al massimo un centinaio di lavoratori, in grande maggioranza donne e giovani non qualificati. Viene invece confermato che la produzione di trasformatori andrà decrescendo fino ad esaurirsi. Per il personale altamente specializzato che era addebitato a questa produzione la CGE promette la « possibilità di occupazione in altri stabilimenti del gruppo », lasciando intendere però il licenziamento laddove cede l'eventuale assunzione dei familiari e di quei dipendenti per i quali non sia stato possibile reperire una sistemazione nelle altre aziende. Il programma di smobilitazione dovrebbe avere inizio fin dal primo di maggio quando a « lotti » (sic) di dipendenti sarà fatta la proposta di trasferimento: l'eventuale rifiuto dice la CGE — è rimesso « alla responsabilità » dell'interpellato: un modo diplomatico per lasciar capire che verrà licenziato. La reazione delle maestranze è stata immediata. Alle 5 di notte il lavoro è stato fermato e 1.400 dipendenti, usciti dalla fabbrica, si sono diretti in corteo verso la Prefettura dove una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, dal presidente della Provincia, dal sindaco, presenti i socialisti della CGIL e della CISL, consiglieri comunali e provinciali del PCI. Qui i rappresentanti dei lavoratori hanno respinto le decisioni della CGE, confutando anche l'ottimismo rassicurante del prefetto. Si riduce l'occupazione ad un quarto dei livelli attuali, si tiene gente giovane che rende ma che costa poco perché non qualificata e costretta al contratto a termine, si ha pure ragione di temere che questa soluzione sia del tutto precaria e provvisoria (una « cortina fumogena ») non essendo pensabile che sia economico tenere un così piccolo reparto obrero dalle spese generali del complesso attivo. Quindi, hanno ribadito i lavoratori e lo hanno fatto sapere con lettere e delegazioni a tutti i parlamentari e a tutti i partiti, si chiede ancora una volta che la « Scotti e Brioschi » sia salvata con la sua produzione e i suoi dipendenti. Il presidente della Federazione pensionati in pieno accordo con la CGIL, trova già largamente mobilitate le organizzazioni dei pensionati e dei lavoratori in ogni parte d'Italia. A Bologna 30.000 lavoratori, giovani ed anziani, hanno dato vita a una grandiosa manifestazione. Al termine di un appassionato corteo, ha preso la parola il compagno on. Lama, il quale ha insistito sulla necessità di una radicale riforma. Anche a Imola 5.000 lavoratori hanno partecipato al corteo e al comizio. Migliaia sono le assemblee e

specializzato, senza aiutante. Né la tragedia dell'Angelina Laura (sette morti in un incendio che ha devastato la nave), né il più recente caso della « E. S. Warwickshire » (quattro incendi a bordo in meno di una settimana) hanno insegnato qualcosa. Raffaele Stefanelli, supero il regolare concorso, due anni o sono venne immesso nei ruoli degli aiutanti metallurgici della fabbrica novarese un accordo diritto ad alcuna indennità né all'integrazione salariale. Quelli della sua categoria nei mesi scorsi hanno fatto un lavoro complessivamente ha fatto un lavoro in media, 30 giornate. Ma c'è di più: nel caso in cui restino senza lavoro non hanno alcun diritto al sussidio.

In visita in Italia Ilse Bohlmann. È giunta in Italia la signora Ilse Bohlmann, incaricata della Camera di Commercio della RDT alla Fiera di Milano. In occasione di questa visita, la signora Bohlmann avrà degli incontri con alcune personalità del mondo economico italiano per studi di marketing.

Quanto paghereste questo televisore Telefunken? mod. 2315/2317 - L. 99.900!

Il prezzo di un Telefunken è il prezzo che occorre pagare per essere sempre sicuri che il televisore funzioni quando si vuole. Non è neppure esatto dire prezzo: meglio dire « valore », perché un Telefunken vale veramente quello che costa. Il valore di un televisore è nella sua tecnica e nella sua qualità: ogni Telefunken è studiato e ideato da Telefunken in Germania per 138 paesi nel mondo, con tecnica tedesca. E viene poi venduto in Italia da Telefunken, che offre in ogni circostanza la propria tradizionale perfetta assistenza. Il risultato è la sicurezza di immagini sempre nitide e ferme. Quella sicurezza che si scopre dopo poche ore di confronto e che si fa via via più evidente man mano che i mesi passano. Questo televisore — il meno caro tra tutti i Telefunken — costa però 99.900 lire ma quando avrete visto le immagini che offre, troverete che non è caro.

TELEFUNKEN

Per iniziativa della CGIL in tutta Italia

Cortei e comizi per le pensioni

Discorso di Lama a Bologna - Forte corteo a Imola



BOLOGNA — Lama parla ai manifestanti dopo il corteo

Il movimento di protesta e di lotta di lavoratori e pensionati sui problemi previdenziali, per ottenere la democratizzazione degli enti previdenziali, il rispetto, da parte del governo e degli enti, degli obblighi di legge e degli impegni assunti sul piano sindacale, per il miglioramento e la riforma dei trattamenti di pensione in ogni settore, sta assumendo crescente intensità ed estensione in tutto il Paese. Il mese sui problemi pensionistici e previdenziali indetto dalla Federazione pensionati in pieno accordo con la CGIL, trova già largamente mobilitate le organizzazioni dei pensionati e dei lavoratori in ogni parte d'Italia. A Bologna 30.000 lavoratori, giovani ed anziani, hanno dato vita a una grandiosa manifestazione. Al termine di un appassionato corteo, ha preso la parola il compagno on. Lama, il quale ha insistito sulla necessità di una radicale riforma. Anche a Imola 5.000 lavoratori hanno partecipato al corteo e al comizio. Migliaia sono le assemblee e

le manifestazioni già attuate, in comuni e frazioni di ogni provincia e ovunque esse trovano la presenza di notevoli masse di pensionati di ogni categoria e, anche, di lavoratori. Di particolare rilievo le manifestazioni già effettuate ad Empoli, con la presenza dei lavoratori della zona e pensionati provenienti da tutta la Toscana, a Roma, a Catania, con la presenza di oltre cinquemila manifestanti, ed in altre importanti zone del Paese. Analogo programma si tende a realizzare in altre zone. La Federbraccianti nazionale, oltre ad una conferenza stampa il 13, prevede ulteriori sviluppi del movimento.

Il Primo Maggio sarà pure un momento importante di puntualizzazione ed impegno sui problemi previdenziali. Numerose, inoltre, sono le iniziative già in atto per la manifestazione nazionale che la Federazione e la CGIL, hanno in detta a Roma per il 23 maggio. Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso anno, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia inaugurata dalla FIP, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno

Senato Sarò discusso in aula il d.d.l. sugli assegni ai coltivatori diretti. Su richiesta del PCI il disegno di legge sugli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni sarà esaminato in aula al Senato. Nella commissione Lavoro, cui il disegno di legge era stato assegnato in sede di elezione, la maggioranza si è infatti rifiutata di accettare qualunque miglioramento il governo, infatti, ha previsto un assegno di 22.000 lire all'anno solo per i figli, mentre si rifiuta di estendere gli assegni per i genitori e i coniugi a carico, ribadendo una assurda discriminazione nei confronti del trattamento riservato agli altri lavoratori.

Quanto paghereste questo televisore Telefunken? mod. 2315/2317 - L. 99.900!

TELEFUNKEN

Contratto: decisioni di lotta per i chimici dell'E.N.I.

Dopo il fallimento delle trattative, i tre sindacati hanno deciso di scioperare il 12 giugno per il contratto. Ribadendo le rivendicazioni già avanzate, i sindacati hanno deciso un lungo programma di scioperi, con inizio dopo il 15 Ora la parola — se ha qualcosa da dire — è al FASAP. TRANVIERI — Ieri c'è stato un incontro sindacato aziende per il contratto dei 110 mila tranvieri municipali: una nuova riunione è fissata per martedì. CERAMISTI — Successo della lunga lotta alla Richard Ginori. Per le aziende del gruppo è stato raggiunto un accordo che prevede: la sistemazione dei 400 operai « provvisori », la parità salariale uomo/donna per il premio di produzione; la consegna ai rappresentanti dei lavoratori dello schema retributivo in atto, con procedura di contestazione delle qualifiche; l'estensione del sistema retributivo e del cottimo ad altri stabilimenti di settore; un aumento del 30% nel premio fisso a Lavento. PORTUALI — Mentre a Lavoro iniziava il convegno nazionale delle Compagnie portuali, a Roma i sindacati dei 40 mila si incontravano col ministero della Marina mercantile, dove è stato raggiunto un accordo di massima sulle borse di studio, i permessi, i distacchi sindacati e i rai di anzianità. Suo state date garanzie ai sindacati sul provvedimento per l'avvenimento. Questi risultati, dovuti soprattutto allo sciopero ultimo, non risolvono ancora il grosso problema dello Stato e delle Compagnie portuali, su cui i sindacati hanno nuovamente chiesto, un incontro col ministro. RICERCATORI — La Conferenza della ricerca ha espresso il proprio appoggio alla azione dei ricercatori, tendente alla conquista di un disegno di legge sul nuovo organico.